

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 16 • 17 aprile 2020 • www.agendabrindisi.it



Ci trovate anche su TWITTER

@AgendaBrindisi

QUANDO L'OTTIMISMO NON BASTA. «IL FOCOLARE» E' STATO COMMISSARIATO



Tra speranza e ansia!

INTERVISTA DI VALERIA GIANNONE ALL'EPIDEMIOLOGO PIER LUIGI LOPALCO



PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

FORMAZIONE, DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE, IMPIANTI
ANTINCENDIO, ESTINTORI,
MANUTENZIONE E ADDESTRAMENTO

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

#BRINDISISOLIDALE

Una rete per il sostegno ai cittadini e alle cittadine di Brindisi in difficoltà economica.

Vuoi donare?



Hai bisogno?

BONIFICO BANCARIO INTESTATO A:

Brindisi Solidale - Caritas Brindisi
IBAN IT89 N030 6909 6061 0000 0172 141
Banca Intesa San Paolo
Causale Erogazione Liberale Covid19 Brindisi
Il denaro raccolto sarà destinato al sostegno di cittadini in stato di necessità.

SE SEI IN CONDIZIONI DI BISOGNO PUOI CONTATTARE:

i Servizi Sociali del Comune di Brindisi:
lun-mer-ven, ore: 09:00-13:00
al numero 0831 22 98 04

La Croce Rossa di Brindisi:
mar-gio, ore: 09:00-13:00
al numero 392 926 1392

Comunica i dati che ti verranno richiesti,
la consegna avverrà esclusivamente a domicilio
attraverso i volontari di Brindisi Solidale.

BENI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITÀ

Dona la spesa presso le ceste solidali nelle attività commerciali aderenti all'iniziativa. Per aderire come attività commerciale o segnalare la tua cesta solidale puoi contattare il seguente recapito:

0831 22 98 04 (lun-mer-ven, ore: 09:00 -13:00)
Per le donazioni privilegia prodotti conservati o a lunga conservazione e prodotti per l'igiene personale e per l'infanzia.

Vuoi entrare a far parte della rete Brindisi Solidale con la tua associazione?
Scrivi a brindisisolidale@comune.brindisi.it



Agatha Christie asseriva che «un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza ma tre indizi fanno una prova». Immaginate un po' quando si supera la faticosa soglia di tre.

Ormai non ci sono dubbi, qualcosa non ha funzionato come doveva e come, invece, sarebbe stato lecito aspettarsi. Che le cose non andassero per il verso giusto abbiamo cominciato a capirlo quasi subito. Nell'ospedale «Perrino» dapprima sono risultati positivi al Covid-19 un paio di chirurghi, una nefrologa, un cardiologo, due oncologi, un paio di medici e infermieri del reparto di pneumologia, insomma una situazione che ha portato prima alla chiusura del reparto di chirurgia, poi di quello di pneumologia.

E' sempre stata opinione comune che la struttura del «Perrino» si prestasse poco ad ospitare un reparto di isolamento. Probabilmente ci sarebbe stato tutto il tempo per attrezzarne una dedicata all'emergenza Covid-19 in altro luogo, ad esempio dedicandole strutture come l'ospedale San Camillo De Lellis di Mesagne o il Ninetto Melli di San Pietro Vernotico o, perchè no, parte del vecchio e glorioso Di Summa. Di certo avremmo potuto e dovuto trarre esperienza da quanto accadeva al nord, dove erano state adottate differenti strategie di comportamento che avevano prodotto risultati altrettanto differenti. Meglio in Veneto, molto peggio in Lombardia dove a far precipitare la situazione hanno influito vari fattori e decisioni che, come al solito, toccherà alla magistratura chiarire. Proprio in Lombardia si è notato come la parte più fragile della comunità, gli anziani, sia stata quella verso la quale si è stati avventati e molto «superficiali».

Già, non si può proprio di-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Ritardi e disinformazione



re che abbiamo fatto tesoro delle altrui esperienze, sia quelle negative per non ripeterle e sia quelle positive per copiarle. L'ultimo caso è quello che fa da corollario a tutta la vicenda brindisina: il gravissimo focolaio scoperto nella RSSA «Il Focolare» ... *nomen omen*. I tamponi effettuati a tappeto - grazie all'intervento del sindaco **Riccardo Rossi** - hanno fatto scoprire una situazione gravissima: 43 dipendenti e 59 ospiti risultati positivi al Covid-19, in totale 102 contagiati, confermando i timori che incombevano nel centro per anziani.

Mercoledì 15 aprile è arrivato il commissariamento de «Il Focolare» che attraverso i propri avvocati **Amilcare Tana** e **Michele Bonsegna**, fa sapere (con una dettagliata nota diffusa nel tardo pomeriggio) che «sin dai primissimi

giorni di aprile, ricevuta la notizia della prima positività di un ospite al Covid-19, la società ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione di estendere l'indagine (tamponi rinofaringeo) a tutti gli ospiti e a tutto il personale dipendente. Tanto, poiché la conoscenza dell'avvenuto contagio o meno anche del personale avrebbe garantito, da un lato, di evitare di trattene in isolamento domiciliare operatori necessari in questo particolare periodo e dall'altro di evitare il rientro in struttura di portatori di virus asintomatici». Nella lettera viene inoltre precisato che «a partire dal 6 aprile 2020 e nei giorni seguenti, il Dipartimento di Prevenzione ha effettuato i primi tamponi sugli anziani residenti. Solo in data 11 aprile 2020, in attuazione delle nuove disposizioni

regionali, la ASL ha sottoposto tutti gli ospiti delle RSA e il relativo personale a tamponi rino-faringeo e, purtroppo, è emerso il numero considerevole di positivi, divisi fra sintomatici, paucisintomatici e asintomatici».

Quella dei tamponi, con mascherine e altri dispositivi di protezione, doveva essere la prima cosa da rifornire: si può andare in guerra senza munizioni? Ancora oggi, nonostante gli annunci, le analisi dei tamponi non si fanno tutte a Brindisi perchè una buona parte viene inviata fuori e ovviamente gli esiti si conoscono dopo maggior tempo. Anche uno sprovveduto capisce quanto sia importante conoscere i risultati nel più breve tempo possibile.

Vi sono molti aspetti che andrebbero chiariti e il commissariamento delle RSSA non è certo una risposta in tal senso. Ciò che da più parti viene chiesto è appunto una informazione il più possibile vicina ai fatti perchè quella raccontata non è percepita realmente. La scoperta dei 102 contagiati, per esempio, avrebbe dovuto immediatamente far schizzare in alto il grafico. Non è avvenuto, i dati non sono stati ancora registrati. E' inaccettabile che gli esiti dei test si conoscano con tanto ritardo, è ridicolo che accada la stessa cosa solo per registrarli.

A prescindere dai bollettini regionali - la cui attendibilità è percepita come quelli di regime - il sindaco Rossi ha i mezzi, politici e amministrativi, per informarci ogni giorno di quanto accade in città con dati aggiornati alla mezzanotte del giorno precedente: contagiati, deceduti e guariti, tamponi fatti ecc., insomma un quadro dettagliato della situazione. Non dire la verità, o dirla a pezzi, può rendere ancora più gravosi i sacrifici che si stanno facendo.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA · PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Arena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
 72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliago
Pierpaolo Piliago
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda SPORT

TECNOLOGIA

Emergenza, tutti felici e connessi

Se dovessimo pensare ai piccoli grandi stravolgimenti che l'emergenza ha portato nella nostra quotidianità, buona parte di questi avrebbero a che fare con la tecnologia. Oltre alla vita frenetica che si svolge nei luoghi coinvolti in prima linea - dagli ospedali ai supermercati - c'è un micro mondo digitale, altrettanto dinamico, che tutti i giorni si accende nelle nostre case, mette in rete le nostre vite e contribuisce a tenere vivo e sveglia il Paese.

Viviamo sempre più una esistenza «on-life» dunque, come l'ha definita il filosofo Luciano Floridi per «evidenziare la natura ibrida delle nostre esperienze quotidiane, in parte digitali e in parte analogiche». Ma c'è un ulteriore aspetto, un paradosso, che ben racconta la singolarità di questi giorni: se da un lato viviamo «incollati» agli strumenti della nuova era - chattiamo senza sosta con gli amici, lavoriamo in videoconferenza, viviamo di cinema in streaming - dall'altro abbiamo quasi il bisogno di ritornare alle abitudini di un tempo. Alla smania di essere iper connessi, sempre e con tutti, si affianca la necessità di vivere più a misura d'uomo. Le videochiamate ormai sostituiscono le semplici telefonate, è vero, ma perché c'è voglia di guardarsi, di sorridere, di spendere del tempo



con amici lontani. Sembra essere tornato il gusto di una chiacchierata, la voglia di confrontarsi coi genitori, di ascoltare i nonni e abbracciarli, anche se virtualmente.

«La crisi è un'opportunità per ridare valore all'autenticità» ha scritto Giorgio Armani. Tutte quelle cose che prima venivano frettolosamente liquidate o saltate a piè pari a causa della frenesia della quotidianità, oggi si riprendono i loro spazi, e per le generazioni più giovani questa rappresenta indubbiamente una novità.

E allora eccoci a smantellare con le App di cucina per provare un piatto che mai avevamo avuto il tempo e il coraggio di fare, o ad analizzare i tutorial per imparare una lingua o uno strumento musicale. Insomma è forse questo uno dei piccoli vantaggi del momento: poter approfittare di questo tempo per tirare le somme, ritornare a vecchie abitudini, imparare cose nuove, ma farlo godendo di strumenti tecnologici straordinari.

Raccontava Renzo Arbore

in una recente intervista che ciò che ricorda di più della guerra, quando era bambino, sono i pomeriggi infiniti pieni di noia. Senza voler azzardare nessun paragone, è bello poter pensare, invece, che nella sfortuna, siamo stati certamente fortunati. Se tutto questo fosse avvenuto qualche decennio fa probabilmente l'esperienza della quarantena si sarebbe rivelata quasi come una prigionia. Oggi, invece, abbiamo il futuro per le mani, dobbiamo solo utilizzarlo al meglio.

Con la consapevolezza, magari, di poter vivere una vita a ritmi più umani, ma riuscendo a godere dell'apporto straordinario che arriva dalla tecnologia, anche per aspetti fondamentali come il lavoro o lo studio. Lo smart working, ad esempio, se utilizzato sapientemente può portare benefici non solo in termini di produttività ma anche di riduzione dei costi e dei consumi. Un altro sostegno può arrivare dal maggiore utilizzo della tecnologia nell'insegnamento, con più strumenti per alunni ed educatori.

Insomma, se vivere il presente perennemente online può alla lunga risultare ingannevole e illusorio, saper dominare i grandi strumenti tecnologici per migliorare le nostre vite è invece la grande sfida che abbiamo davanti.

Andrea Lezzi

LICEO «ETTORE PALUMBO» SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE LINGUISTICO

Via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688
www.liceopalumbo.edu.it - brpm010003@istruzione.it



DISABILITA'**Integrazione scolastica a distanza**

Sono 70 i disabili gravi su 87 utenti totali, per un valore statistico di 80,45%, che hanno fatto richiesta alla Provincia di Brindisi del servizio on line di integrazione scolastica a distanza, il cui start up c'è stato nella giornata di oggi. Questo servizio si aggiunge a quello analogo avviato il 30 marzo scorso per i 56 disabili sensoriali (audiolesi e videolesi) che ne hanno fatto richiesta, su un totale di 75, pari quindi al 75% dell'utenza.

Questi servizi di supporto all'attività didattica per gli studenti diversamente abili, erogati in deroga alla Convenzione in avallimento tra Regione Puglia e le Province pugliesi per l'anno scolastico 2019-2020, si sono resi necessari proprio in considerazione del pro-



trarsi dell'attuale situazione di emergenza sanitaria per il Covid-19 e di conseguente chiusura degli Istituti Scolastici.

E, in virtù di tutto questo, poiché la nuova organizzazione delle attività didattiche delle scuole, gestita mediante l'utilizzo di piattaforme informatiche o di strumentazioni tecnologiche, non consente un uso agevole da parte degli studenti con disabilità, spesso non in grado di svolgere in autonomia l'attività didattica a di-

stanza, si è reso necessario avvalersi dell'esperienza della ditta già esecutrice del servizio, la SOCIOCULTURALE, che ha predisposto celermente una puntuale scheda progettuale, già utilizzata a favore dei ragazzi con disabilità sensoriale, e ora anche a beneficio dei ragazzi con disabilità grave, le cui famiglie ne hanno fatto e ne faranno formale richiesta alla Provincia, mettendo a disposizione le professionalità degli Educatori.

Gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e si inquadrano principalmente nel rinforzare la relazione educativa, mantenere la relazione con i pari e proseguire gli interventi a supporto delle competenze trasversali per vincere il senso di isolamento e la perdita dei punti di riferimento, favorire e supportare, con modalità di intervento differenziate, la didattica personalizzata messa in atto dalle scuole per sviluppare l'autonomia personale e didattica degli studenti con disabilità, coinvolgere e supportare i genitori nel processo educativo che, attualmente, avviene esclusivamente nel contesto domestico.

RSSA**Una indagine epidemiologica**

La Asl di Brindisi ha avviato un'indagine epidemiologica su tutte le residenze per anziani della provincia. L'iniziativa, affidata al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, si articolerà in uno screening con i tamponi, nel controllo sulla presenza e utilizzo di dispositivi di protezione individuale e sui percorsi Covid all'interno delle strutture. Lo ha annunciato il direttore generale della Asl, Giuseppe Pasqualone, al termine della videoconferenza con i sindaci della provincia di Brindisi, alla quale ha partecipato il presidente della Regione Michele Emiliano. «Il contagio in città è sotto controllo - dice il direttore generale - e i ricoveri al Perrino si stanno riducendo. La nostra attenzione adesso è rivolta in particolare alle strutture per anziani. Inoltre, stiamo lavorando ad un piano per gestire la fase successiva all'emergenza e riavviare una serie di attività».

Nella tarda serata di mercoledì la Regione Puglia ha disposto il commissariamento del Focolare di Brindisi (leggi «Zona Franca») e ha affidato alla direzione generale della Asl ogni iniziativa utile a mettere in sicurezza la struttura dal punto di vista sanitario e di tutela dei degeniti. La direzione generale della Asl ha dato incarico al direttore del Distretto Sociosanitario di Brindisi Angelo Greco di subentrare nella direzione sanitaria del Focolare, con un'équipe medica guidata dal primario di Medicina Interna del Perrino, Pietro Gatti. Il dottor Greco sarà supportato dal medico competente e dai dirigenti dello Spesal, il Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, e del Sisp.

Carenza di sangue al Perrino

Sono tanti i pazienti che hanno bisogno di sangue quotidianamente: trapiantati, dializzati, leucemici e microcitemici, pazienti domiciliari. Il sangue è necessario anche per assicurare gli interventi chirurgici urgenti nelle sale operatorie dei nostri ospedali, che non possono fermarsi neanche in tempi di epidemie. E' possibile prenotare la donazione chiamando **0831.537274**, utile anche per effettuare un pre-triage telefonico prima di farvi spostare. L'accesso è previsto dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00. Ad ogni donatore la Farmacia Santa Chiara regalerà una mascherina, un piccolo gesto di sostegno e collaborazione.

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

LUTTO NEL GIORNALISMO

Ricordo di Nuccio Della Rovere

La scomparsa di Nuccio Della Rovere, al secolo Antonino Paviglianiti ha suscitato profondo cordoglio nel giornalismo brindisino e in particolare negli ambienti radiotelevisivi, essendo stato uno dei protagonisti del pionierismo delle emittenti locali.

Agenda Brindisi gli ha reso omaggio su Facebook con foto e video, con il personalissimo racconto curato dal direttore Antonio Celeste che era legato a Nuccio da vecchia e affettuosa amicizia. Parliamo di lui anche in questo numero del giornale, certi di fare cosa gradita ai tanti lettori che erano anche suoi abituali telespettatori.

Nuccio non stava bene da tempo e lottava con un male che lo aveva costretto ad un intervento e ad alcuni cicli di chemio. Lo stesso male che si è ripresentato di recente e che lo ha costretto ad un ricovero nel «Perrino» il 9 marzo scorso, in piena emergenza coronavirus. Purtroppo il Covid-19 ha preso di mira anche lui, aggravando un quadro clinico già complesso.

Giornalista, già direttore dell'Eco di Brindisi di Lionello Maci, presentatore, conduttore televisivo, ideatore della po-



polarissima trasmissione di Puglia TV «L'amico Nuccio» con la quale si occupava dei problemi della città, specie nelle aree periferiche, raccogliendo testimonianze d'ogni tipo: serie, toccanti, drammatiche ... ma anche improbabili e talvolta divertenti se non esilaranti. Come quella del gennaio 1999 quando nel quartiere Paradiso, chiamato da alcune famiglie del parco Bove per le anomalie della fogna, dovette fare i conti con una arrembante signora che sosteneva di essere in contatto con la madonna. Una puntata indimenticabile durante la quale Nuccio sfoderò tutte le sue «arti» di paladino della gente e di personaggio televisivo.

Nuccio aveva vissuto anche esperienze politiche come candidato sindaco nella tornata elettorale amministrativa

dell'autunno 1997, sfidando avversari del calibro di Carmine Dipietrangelo e Giovanni Antonino, che fu eletto sindaco col centrodestra e nell'estate del 1999 fu protagonista del famoso ribaltone. Dieci anni addietro, era stato consigliere provinciale, spendendosi attivamente anche nell'aula di via De Leo per i problemi della collettività brindisina.

La nostra amicizia con Nuccio cominciò negli anni Settanta, ai tempi di Radio Video Brindisi, diretta da Mimmo Mennitti e gestita dallo stesso ex sindaco di Brindisi con Pinuccio Rubini e Franco Palma. Notte-tempo regalava saluti, messaggi e battute con brani musicali di grande suggestione nel suo personalissimo spazio.

Cinque anni fa (era il 29 gennaio 2015) lo storico gruppo di RVB festeggiò il quarantennale di quella bellissima esperienza radiofonica, con la partecipazione degli amici che, a vario titolo, furono i protagonisti del palinsesto di RVB. E anche in quella serata Nuccio Della Rovere (foto MDV) è stato protagonista, con quell'autoironia che lo contraddistingueva. Ciao Nuccio, amico di tutti i brindisini!

PERSONE

Amedeo era un galantuomo



Non cederò alla tentazione della agiografia, e dio sa che sarebbe facile, ma non sarebbe nel suo stile. Eravamo poco più che adolescenti

brufolosi quando incontrai Amedeo la prima volta. Da Liceale. Alla via Saponia 12. Facemmo un pezzo di strada insieme, negli anni che portarono dal 1974 al 1976, la generazione del Cile ci chiamavamo. Del mito latino-americano, da Ernesto a Fidel, da Pablo Neruda a Salvador Allende.

Abbiamo fatto insieme tante cose, compreso quel Dicembre di Genova nel 1975. Poi le nostre strade si sono separate per intrecciarsi altre volte, in politica, nel sindacato e ovviamente in privato. Perché di Amedeo in pubblico e in privato non è possibile distinguere. Della sua gentilezza, della sua innata propensione a «mettersi nei panni dell'altro», della sua radicale tensione verso la pace e la serenità. Avrebbe potuto diventare un politico importante in un altro mondo, ma ripudiava l'arte della ipocrisia, della battaglia politica fatta di «merda e sangue». Me lo ricordo ancora in quelle nottate turbolente, quando la passione politica e il testosterone si mescolavano e lui, con quel sorriso stampato, a invitarci a far valere la ragione. Ecco. Amedeo per me è stato questo. Un compagno, anche etimologicamente: da *cum panem*, persona con cui hai condiviso il pane (poco) e che era degno del saluto e del rispetto di quanti si incontravano sul corso o a Piazza Vittoria, quelle rare volte che abbiamo avuto occasione di passeggiare insieme per qualche tratto.

Chiedendo allo zio Cosimino (Saracino), un altro compagno che ora non c'è più, cosa pensava di Amedeo, mi rispose con la sintesi propria di persona d'altri tempi: un galantuomo.

Ciao Amedeo, onorato di aver percorso dei pezzi di vita insieme a te. Io continuo perché «aqui se rinde nadii».

Pino De Luca
(«quello del Monticelli»)

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisnord.810@agenzie.realemutua.it

CONTROVENTO

Sempre connessi ... e assai perplessi

Non giriamo intorno alla verità, siamo tutti molto perplessi. Mai come oggi il relativismo è il principio informatore del nostro pensare e agire. Del resto, come potremmo mai avere certezze se nemmeno i nostri condottieri e i nostri professoroni ne hanno? Si naviga a vista, avvolti da una nuvola di insondabili prospettive multiple, in un clima di surreale sospensione e attesa. Siamo insomma a metà del tunnel e, per quanto, «un po' per celia, un po' per non morir», ci sforziamo di cantare «la vita è bella», non avvertiamo quel senso di sicurezza che solo scaturirebbe dal sapere che le nostre guide sono davvero esperte ed affidabili. Purtroppo ne dubitiamo. Non per qualunquismo distruttivo ma perché, obiettivamente, gli errori sono tanti e gravi. Si è partiti in ritardo, con gli abbracci ai cinesi e i ridicoli spot minimalisti del vecchio Mirabella, poi, in un crescendo rossiniano, si è continuato a mentire al popolo e ad assumere iniziative molto discutibili. Caos nei rapporti tra potere centrale e periferico, parole al vento disconnesse da un pensiero unico, conferenze stampa e polemiche, il paradosso dei tabaccai aperti e di alcune sedi di uffici postali chiuse, le varie nomine di invocati salvatori della patria: prima il risorto Bertolaso in Lombardia, poi l'anonimo Arcuri, infine il top manager Vittorio Colao, l'esperto di



... telefonini (e se va in porto il suo progetto di tracciamento addio privacy!) che dovrà guidare un comitato che ci porterà nella fase 2, sempre che non vada a sbattere contro gli esperti per l'innovazione già in carica.

Questa fissazione per le task force e per i superuomini deve cessare, anche perché ingaggiare truppe esterne vuol dire ammettere che tutto l'apparato statale non vale un fico secco. Possibile che i dirigenti e i consulenti dei vari ministeri, i collaboratori di Conte, i prefetti e lo stesso staff della protezione civile non siano capaci di produrre quell'efficacia ed efficienza di cui si parla in Italia da almeno trent'anni? Finora il governo ha partorito decretini ed altri atti per varie centinaia di pagine, incartandosi an-

che goffamente nella redazione del testo della famosa auto dichiarazione, rielaborata ben quattro volte. Oltretutto, quel prefissoide «auto» è pleonastico perché ogni dichiarazione è un atto volontario di per sé individuale. La lotta a quel nuovo Lievato che è la burocrazia è persa in partenza. Pensate che la legge Bassanini sulla sburocratizzazione è del 1997. La stessa fu modificata nel 2003 e nel 2005, furono istituiti un comitato ad hoc, gruppi di studio, fu elaborato un «manuale di stile» e subito dopo varato un progetto di semplificazione chiamato «Chiaro». «A ridicoliii!», griderebbe giustamente la ruspante Gorgia Meloni. Invece siamo impantanati più che pria. Dopo la pandemia, il pandemio: le maschere e i reagenti ancora non ci sono e nemmeno i soldi in banca. Qui funziona, e alla grande, solo il meccanismo ben oleato della caccia all'uomo. Che va bene se gli uomini sono in tanti, e vicini tra loro, non in caso di poveracci isolati. Il drone è diventato il G.F. orwelliano, mi auguro che in seguito sia utilizzato, con pari alacrità, anche per catturare mafiosi e rapinatori.

Non resta che ingobbirci sul PC, magari con le cuffie alle orecchie per non sentire il rombo degli elicotteri, e sperare. Dopo tanto disagio e frustrazione, chissà che se questo thriller non ci riserva un lieto fine ...

Bastiancontrario

CULTURA

La folla invisibile



La natura ha più estro degli uomini. Ogni tanto è capace di realizzare ciò che noi sappiamo confezionare solo

nelle trame di fantascienza.

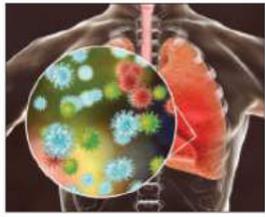
Ora abbiamo questo nuovo virus che ha creato l'effetto bomba N, l'ordigno al neutrone che lascia intatte le strutture distruggendo solo la vita organica. Beffardamente, si sono inverte le città ideali ipotizzate dagli artisti rinascimentali ed anche una tipologia di quelle «città invisibili» partorite dalla sofisticata fantasia di Italo Calvino (foto copertina). Mi riferisco alle città nascoste, al loro «inferno di paure, di regole assurde, di prospettive ingannevoli e ipocrisie multiple». Viviamo tutti in una dimensione sospesa, incerta ... «So di un paese vertiginoso dove la lotteria è parte principale della realtà», scrive Borges ne «La lotteria di Babilonia», un luogo in cui «il numero dei sorteggi è infinito, nessuna decisione è finale perché tutte si ramificano in altre».

Un simile criterio fondato sulla sorte e sull'indeterminatezza non può rivolgersi a tutte le facoltà umane ma solo ad una: alla speranza. E restiamo blindati, nei nostri recinti, sorvegliati da spietati marchingegni tecnologici che ricordano il Panopticon di J. Bentham: la storia si ripete sempre. Obbligati alla clausura domestica, solitari interconnessi, aspettiamo il miracolo che tarda, e le piazze sono deserte, la folla invisibile è nelle tane e l'agorà è solo in rete, luogo di emozioni e percezioni, dove non si apprende ma si assorbe e si scrive di tutto: digito ergo sum, unica consolazione degli afflitti d'oggi. Ci vorrebbe un nuovo Le Bon per indagare la psicologia di queste nuove folle che, paradossalmente, non fanno massa ma pure esistono.

Gabriele D'Amelj Melodia

Agenda su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp. E' sufficiente richiederla al 337.825995 indicando semplicemente nome e cognome.



A colloquio con l'epidemiologo che coordina l'unità di crisi in Puglia

L'emergenza secondo Lopalco

- Professore Lopalco, inizierei con la madre di tutte le domande. A che punto è la ricerca per il vaccino?

La ricerca di un vaccino sicuro ed efficace corre ad una velocità mai vista prima. Di solito richiede anni. In questo caso ci si è avvantaggiati di anni di ricerca progressa su virus simili come quelli della SARS e della MERS. Il cammino comunque non è breve. Ora alcuni vaccini hanno già avviato la fase di sperimentazione sull'uomo e questo è un segnale molto promettente. Se tutto va bene, e sottolineo se, nei primi mesi del 2021 potremmo avere un vaccino utilizzabile su larga scala.

- Sentiamo parlare di farmaci soluzioni in grado di limitare i danni della malattia. Dalle vitamine agli ace inibitori o ai farmaci per l'artrite reumatoide. Cosa c'è di vero?

Va posta la massima attenzione su certi annunci. Ad oggi non abbiamo un farmaco antivirale specifico contro il SARS-CoV-2. Esistono invece diversi farmaci che possono mitigare i danni causati dal virus. Fra questi annoveriamo diversi antinfiammatori che limitano appunto la risposta dell'organismo all'infezione, che spesso causa più danni del virus stesso. Analogamente si stanno utilizzando con un certo successo anche farmaci che attenuano le complicanze tromboemboliche, cioè quelle legate ad un aumentato

coagulazione del sangue, sempre secondaria a questa risposta infiammatoria causata dal virus. Si tratta di farmaci ben noti appartenenti al gruppo dell'eparina. Ma, ripeto, nessuno di questi farmaci, preso da solo, rappresenta una soluzione definitiva al problema.

- Nel contrasto al covid si ribadisce da più fronti l'importanza di una mappatura della popolazione. Secondo lei, tamponi e test sierologici dovrebbero essere fatti a tutti (in particolare a determinate categorie) e con cadenze regolari?

Il test cosiddetto del tampone consiste nella ricerca diretta del virus. Serve dunque a stabilire, in caso di sospetto, se il soggetto ha o non ha una infezione da coronavirus in corso. Attraverso la ricerca degli anticorpi specifici, invece, si individuano i soggetti che hanno avuto l'infezione in passato. Gli scopi delle due indagini sono dunque differenti. Fare tamponi a tappeto non ha senso perché un soggetto negativo potrebbe diventare positivo (cioè manifestare la presenza dell'infezione magari avvenuta 24/48 ore prima) anche poche ore dopo. Il tampone deve essere effettuato su soggetti probabilmente positivi (casi sospetti) per avere punto la conferma diagnostica. I test sierologici, invece, hanno senso per la ricerca su larghi campioni di popolazione per verificare la circolazione del virus in quella popolazione nel perio-



do precedente. Al momento attuale, fatta eccezione per alcune province del nord del Paese, nel resto d'Italia la circolazione del virus non è stata tale da far prevedere alte percentuali di popolazione positiva ai test sierologici. I test dunque devono essere eseguiti seguendo precise prescrizioni. Nel futuro, la disponibilità di una buona capacità diagnostica nelle regioni sarà essenziale perché sarà sempre più importante stabilire con un tampone se il caso sospetto sia effettivamente COVID19.

- Cosa ha impedito sinora l'avvio di questa procedura?

La disponibilità di test per la ricerca del virus non è infinita. Servono laboratori specializzati, macchine e reagenti. Il problema non è il costo. Ma dopo la fase acuta, quando sicuramente ci sono state difficoltà ad eseguire in corso di epidemia molti test diagnostici, da ora in poi la

situazione dovrà migliorare. A patto, però, che i tamponi si facciano con criterio.

- Ed a proposito dei test sierologici, in presenza di anticorpi al virus, si è certi di aver sviluppato l'immunità permanente?

La protezione immunitaria, dopo l'infezione naturale, non si sa quanto duri. E' un virus comparso sulla faccia della Terra pochi mesi fa, bisognerà osservarne il comportamento.

- Quanto sono utili guanti e mascherine e come usarli?

Guanti e mascherine sono mezzi di protezione individuale che ci proteggono dalle infezioni ma solo se usati bene. In caso contrario non solo non servono, ma possono essere addirittura pericolosi perché danno un falso senso di sicurezza. Le mascherine chirurgiche o le mascherine in tessuto possono avere un certo utilizzo in comunità (utilizzo non professionale) perché

limitano lo spargersi di goccioline che possono contenere il virus. I guanti, diversamente, hanno poco senso se utilizzati in situazioni generali: molto meglio lavare ed igienizzare le mani. Il clima di allarme generalizzato e di «chi va là» provoca un sovraccarico di telefonate al 118.

- Ci spieghi, per quanto possibile, come fare la telefonata perfetta?

Difficile dare ricette valide per tutti. Generalmente un operatore del 118 sa come fare per calmare un interlocutore e raccogliere le informazioni utili a definire il caso.

- A quali segnali di allarme occorre prestare attenzione?

In caso di sospetto Covid19 i sintomi da comunicare ed a cui prestare attenzione sono febbre, tosse e problemi respiratori. In genere il sintomo più preoccupante è la cosiddetta «fame d'aria», cioè un senso di oppressione e mancanza d'aria. Un sintomo

abbastanza tipico, anche se non grave, è la perdita del senso del gusto e dell'olfatto. In caso di febbre, anche modesta, in questo periodo è bene restare a casa. Dovrebbe alzarsi la temperatura e esserci un sintomo respiratorio come la tosse, è sempre bene consultarsi con il proprio medico.

- Dal punto di vista epidemiologico esistono diversità tra la Puglia del nord e il Salento?

Le province che in Puglia sono state maggiormente colpite dall'epidemia sono, al momento, quelle di Foggia e di Bari. I motivi sono tanti e in linea con la diffusione di un virus così imprevedibile come il nuovo coronavirus.

- Che differenza tra le strutture sanitarie? A Brindisi è stato chiuso il reparto di pneumologia per infezione da covid. Come sta reagendo la sanità pugliese nell'adottare misure di protezione?

Sono diversi sul territorio regionale reparti e ospedali che sono stati profondamente ristrutturati a causa dell'epidemia. La risposta è stata massiccia. Sono stati creati dal nulla o riconvertiti interi reparti COVID19. E' stato un lavoro immenso portato a termine in poche settimane.

- Voi infettivologi, epidemiologi, ricercatori, medici avete una grossa responsabilità: il nostro mondo conosciuto, così come lo abbiamo vissuto sinora dipende dal vostro lavoro. Penso che ormai chiunque la incontri non le chieda «come sta?», ma «come stiamo?». Vorrei chiudere l'intervista con questa domanda: come sta?

So che potrebbe sembrare poco rispettoso nei confronti di chi ha avuto sconvolta la vita da questa pandemia, ma la mia vita è cambiata davvero poco e le rinunce che sono costretto a fare sono davvero minime rispetto a tanti altri. Penso a chi ha perso il lavoro, a chi è chiuso in casa da settimane o peggio ancora a chi ha perso un proprio caro a causa del coronavirus. La mia vita prima era comunque poco movimentata e il tempo da dedicare alla vita sociale comunque molto scarso. Oggi il mio ritmo di lavoro si è decuplicato e lo stress è tanto. Ma, ancora, nulla al confronto di chi fa turni di 12 ore in una terapia intensiva o un reparto COVID19 di malattie infettive.

Intervista a cura di Valeria Giannone



CURRICULUM

Pier Luigi Lopalco, epidemiologo ed esperto di vaccinazioni, è Professore ordinario di Igiene presso l'Università di Pisa. E' originario di Mesagne, da bambino si è trasferito a Lecce con la famiglia.

Si è laureato all'Università di Bari dove è stato titolare della cattedra di Igiene e Medicina Preventiva. Dal 2005 al 2015 ha lavorato presso il Centro europeo per la preven-



zione e il controllo delle malattie (ECDC) a Stoccolma, a capo del programma per le malattie prevenibili da vaccino.

E' autore di molte pubblicazioni e di oltre 170 articoli su riviste scientifiche accreditate nazionali ed internazionali.

Oggi, su nomina di Michele Emiliano, è responsabile in Puglia della struttura speciale di progetto «Coordinamento Regionale Emergenze Epidemiologiche» in seno all'Aress, agenzia regionale strategica per la salute e il sociale.

ASL

Quarantena, supporto psicologico

Parte il servizio di supporto psicologico rivolto a persone in quarantena o in isolamento nella provincia di Brindisi. Figure specializzate offriranno sostegno telefonico utile a contrastare l'impatto emotivo di cittadini costretti nella difficile condizione di isolamento e/o quarantena domiciliari a causa dell'epidemia Covid-19. Il lavoro è a cura di un'equipe di sette psicologi aziendali (ospedalieri e del territorio) che, su base volontaria, hanno



aderito all'iniziativa, e che presteranno gli interventi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00 rispondendo al numero dedicato **0831537027**.

È possibile richiedere il colloquio anche tramite posta elettronica all'indirizzo **ascoltoquarantena@asl.brindisi.it** indi-

cando il proprio recapito e l'orario nel quale poter essere contattati.

Il servizio rientra nel progetto coordinato dalla dottoressa **Maria Rita Greco**, responsabile U.O. S.D. di Psicologia Clinica del Dipartimento di Salute Mentale, e si aggiunge agli altri tre già attivati nei giorni scorsi con equipe dedicate: supporto agli operatori impegnati nell'emergenza covid, ai pazienti ricoverati nelle strutture post covid, e alle famiglie con minori.

FEDERFARMA

Ventilatore polmonare al «Perrino»

Una bellissima gara di solidarietà nel mondo sanitario ha portato alla donazione di un ventilatore polmonare all'Ospedale «Perrino» di Brindisi. Federfarma Brindisi, l'associazione dei titolari di farmacia di Brindisi e provincia, ha promosso una campagna di raccolta fondi tra i suoi associati al fine di sostenere il «Perrino» nella battaglia contro la pandemia.

L'apparecchio, reperito in tempi rapidissimi pur con la difficoltà dettata



dalla scarsa disponibilità di tali apparecchiature, è stato consegnato mercoledì 15 aprile nelle mani del dott. Pietro Gatti, primario di medicina interna del «Perrino» e responsabile del reparto Covid.

Dopo il necessario collaudo tecnico sarà subito

messo in uso, a dimostrazione dello stato di urgenza e necessità venutosi a determinare negli ultimi giorni nel territorio provinciale di Brindisi.

È certamente una donazione significativa, anche perché proviene da una categoria di operatori sanitari che lavora a stretto contatto con i pazienti, che si spende quotidianamente sul territorio con coraggio e professionalità e che sta pagando in queste ore il suo prezzo in termini di vite umane.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 17 aprile 2020

• **Piazza Mercato**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 18 aprile 2020

• **Raffaello**

Piazza Raffaello, 3

Telefono 0831.522472

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 17 aprile 2020

• **Piazza Mercato**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Tinelli**

Corso Umberto, 59

Telefono 0831.521522

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

• **S. Elia**

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• **Brunetti**

Via Sele, 3 - 0831.575699

• **Paradiso**

Via Carducci, 39

Telefono 0831.451142

Domenica 18 aprile 2020

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7

Telefono 0831.597926

• **Raffaello**

Piazza Raffaello, 3

Telefono 0831.522472

• **S. Maria del Casale**

Largo Palermo, 4

Telefono 0831.412668



Orario di Apertura

Lun-Sab 8.00-22.00

Domenica 8.30-13.30

16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi

0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

 **Seguici su Facebook**

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma

Holter Pressorio

Holter Cardiaco

Polisonnografia

Test del Sonno

Profilo Lipidico

Profilo Biochimico

Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare

Analisi INR

Intolleranze Alimentari

Test Stress Ossidativi

Foratura dei Lobi

Prenotazioni CUP

Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

Anno XXX • N. 16 • 17 aprile 2020 • www.agendabrindisi.it

IL POPOLARE GIORNALISTA RAI SI E' SPENTO PER UN INFARTO A 58 ANNI

Omaggio a Franco Lauro



Franco Lauro intervista Piero Bucchi nel Pala Pentassuglia con Stefano Michelini (Foto Maurizio De Virgiliis)

A PAGINA 12 LE DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE FIP

GRUPPO

DISTANTE

ELETTRODOMESTICI

SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

www.distante.it / www.expert.it

BASKET Le indicazioni del Consiglio federale FIP

Emergenza, scenari e strategie

E dopo il formale scioglimento le righe, con la definitiva sospensione del campionato di serie A, le attenzioni di tutto l'ambiente cestistico sono rivolte al futuro e quindi alla prossima stagione sportiva, agli scenari federali e di Legabasket che dovranno inevitabilmente tener conto del versante economico. Un problema da non sottovalutare che vale soprattutto per le società - e tra queste soprattutto la NBB del presidente Nando Marino - per le quali sponsor e abbonamenti sono voci di fondamentale rilevanza per la sopravvivenza dei club e per l'allestimento di roster che possano ben figurare ai massimi livelli.

Aergomenti e problemi che sono stati concretamente affrontati anche durante la recente riunione in videoconferenza del Consiglio federale della FIP, presieduto dal dottor Gianni Petrucci.

Prima di affrontare i temi previsti, è stato ricordato Franco Lauro, giornalista Rai per oltre venti anni voce della pallacanestro italiana, prematuramente scomparso: «Lauro ha contribuito all'affermazione e alla crescita del basket con le telecronache che hanno raccontato campionati e gare delle Nazionali». Ne



Il presidente FIP Petrucci

parliamo e lo ricordiamo nel box di questa pagina.

Per quanto riguarda il rapporto tra Federbasket e società FIP per le società, la FIP ha disposto uno stanziamento del valore di 4 milioni di Euro finalizzato a sostenere la partecipazione delle società maschili e femminili all'attività sportiva della stagione 2020/2021.

Per quanto riguarda le attività Giovanile e il vincolo sportivo, il presidente Petrucci ha informato il Consiglio che non appena sarà possibile riunirà, in una località non ancora individuata, alcuni presidenti e proprietari di società che, insieme a figure tecniche del Settore Squadre Nazionali, dovranno studiare proposte su eventuali riforme del basket giovanile e dell'istituto del vincolo sportivo.

C'è grande interesse per ciò che accadrà alla ripresa dei campionati. Il Consiglio federale ha es-

presso la volontà di «attendere le proposte che perverranno da LBA e LNP per la stagione 2020/2021. Altrettanto avverrà per i campionati femminili. Per quanto riguarda la chiusura di tutti i campionati, già deliberata, si è però confermata la piena validità della conquista della Coppa Italia da parte dell'Umana Reyer Venezia».

Da non sottovalutare il dialogo con il Governo e in tal senso il presidente FIP ha informato il Consiglio circa l'incontro col Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, cui hanno partecipato il presidente LBA Umberto Gandini e il segretario Generale FIP Maurizio Bertea.

Infine EuroBasket 2021. Il Consiglio federale FIP ha preso atto del rinvio del Campionato Europeo 2021 al 2022. Uno dei gironi, come noto, si disputerà in Italia a Milano.

Queste, in estrema sintesi, le indicazioni emerse dalla riunione del Consiglio federale FIP, che continua a monitorare la situazione emergenziale per le ripercussioni che ha determinando e continua a determinare per la pallacanestro italiana. E quelli della NBB stanno già pensando al da farsi per la prossima stagione, soprattutto in termini tecnico-organizzativi.

PERSONE

La scomparsa di Franco Lauro



Anche gli sportivi brindisini e in particolare gli appassionati di basket colpiti profondamente dalla improvvisa e pre-

matura scomparsa del giornalista Franco Lauro, stroncato da un infarto nella sua abitazione romana. Aveva 58 colpito ed era uno dei volti più noti del giornalismo sportivo televisivo. Ha seguito gli eventi sportivi più importanti, ha condotto rubriche e trasmissioni di successo ed era un grande appassionato di calcio e basket, un esperto di calcio mercato ed era apprezzato anche per la rigorosa attenzione dedicata, attraverso un rigoroso lavoro di ricerca e verifica, all'aggiornamento di fatti e situazioni.

Nato a Roma nel 1961, era entrato in Rai nel 1984: in 28 anni ha commentato otto Olimpiadi estive e una invernale (Torino 2006), sei edizioni dei mondiali di calcio, e altrettante degli Europei, dodici Europei e tre mondiali di basket.

Abbiamo deciso di dedicargli la copertina della sezione sportiva di questo numero di Agenda Brindisi perchè Franco Lauro aveva un bellissimo rapporto con la società biancoazzurra e con i tifosi del Pala Pentassuglia, dove tornava sempre con grande piacere. La foto del nostro Maurizio De Virgili ci riporta al quinquennio della gestione tecnica di coach Piero Bucchi, che Lauro intervista a fine partita insieme col commentatore tecnico di Raisport, coach Stefano Michelini.

**Partner
Happy
Casa
Brindisi**



CALCIO Il racconto personale del giovane attaccante**Brindisi, il «percorso» di Maglie**

(s. p.) - E' da oltre un mese e mezzo che il calcio è fermo per la nota emergenza e le varie società, di tutti i campionati, sono, che sono in attesa di una poco probabile celere ripresa, hanno demandato ai propri preparatori atletici l'arduo compito di cercare di tenere in forma i giocatori, con esercizi da svolgere nelle proprie case.

In attesa di buone notizie dal Governo e dalla Figc, continuiamo a farci raccontare dagli under, facenti parte della rosa del Brindisi, il percorso di vita, sportivo e loro aspettative. Abbiamo chiesto al giovane attaccante Giuliano Maglie, arrivato a Brindisi con la formula del prestito, proveniente dalla Sampdoria, di raccontarci un po' di se.

«Sono nato a Brindisi il 12 marzo 2001. Mio padre mi ha fatto avvicinare al basket ma, dopo un anno nelle giovanili dell'Enel Brindisi, ho scelto il calcio. Ho iniziato a tirare i primi calci a cinque anni nella scuola calcio dell'Orsa Maggiore. Ho sempre voluto fare l'attaccante. Prima di trasferirmi a Genova, alla Sampdoria, ho fatto parte dell'Euro Sport. Il mio primo allenatore è stato il professore Gianni Chimenti. Fare parte delle giovanili di una società



L'attaccante Giuliano Maglie

gloriosa come la Sampdoria, ha contribuito a farmi crescere tanto calcisticamente. Arrivare in prestito nella prima squadra della propria città, giocare insieme a bravi over, sempre disposti a dare qualche, è stato molto emozionante. E' un gruppo fantastico e mi sono subito ambientato. Purtroppo un infortunio, all'inizio sottovalutato, ha condizionato tutta la stagione. All'inizio accusavo dolore al retto femorale, pensavo non fosse grave, successivamente ho scoperto di avere uno strappo di 6 cm. Recuperare non è stato facile e la sosta non l'ho vissuta bene, ero sempre nervoso e scalpitavo per poter tornare ad allenarmi con i miei compagni. Il mio giocatore preferito, al quale mi ispiro, è Luis Suarez del Barcellona.

L'esperienza avuta al Brindisi mi ha fatto crescere molto. La mia migliore partita credo di averla fatta a Bitonto, dove meritavamo la vittoria. Quando l'allenatore ti schiera titolare e non sei in grande forma, non è facile partire come desideri, hai un po' di ansia in più, però quando entri in partita non ci pensi più di tanto. Siamo un bel gruppo e una buona squadra. Ci sono state partite in cui meritavamo la vittoria, che ci avrebbe consentito di stare più in alto in classifica e lottare per i play off. Vorrei migliorare nell'aggressività e difendere la palla, come fanno alcuni dei miei compagni di reparto più esperti. Mi piace svariare per tutto il fronte d'attacco, sono destro e so farmi valere anche nel gioco aereo. Il mio sogno è giocare nella massima serie, ma per puntare in alto devo lavorare duro e costantemente. E' un periodo in cui tutti dobbiamo stringere i denti e rispettare le regole imposte dal governo. Spero si riprenderà a giocare quanto prima, anche se la vedo difficile. Sono contento di essere qui. Da brindisino è un motivo in più per fare meglio. Ringrazio il Brindisi Football Club per l'opportunità che mi ha dato».

FIP PUGLIA**Azzerati tutti i costi federali**

Con una lettera inviata alle società pugliesi di basket, il presidente regionale FIP **Margaret Gonnella** ha comunicato la decisione di azzerare i costi federali per la stagione sportiva 2020/2021. In particolare, non sarà previsto alcun contributo per: affiliazione; iscrizione al campionato; abbinamento; tesseramento gare CNA; tesseramento per tutti gli atleti/e di età compresa tra i 5 e i 20 anni.

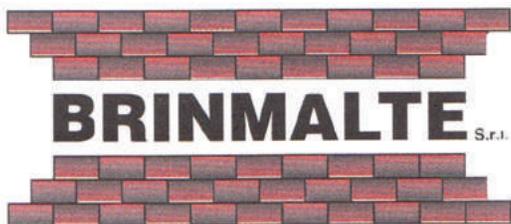
Per quanto riguarda la formazione degli atleti, verrà riconosciuta a tutti coloro che nella stagione sportiva 2019/2020 saranno stati inseriti in lista R anche solo per una gara.

In ultimo, al fine di perequare le posizioni di tutti i club, è stata prevista una rata «straordinaria», che prevederà il saldo di ogni posta debitoria delle società nei confronti della Federazione Italiana Pallacanestro: la scadenza è fissata per mercoledì 27 maggio 2020

In caso di pagamento effettuato fra il 28 maggio 2020 e il 3 giugno 2020 verranno attribuiti tre punti di penalizzazione nel massimo campionato a cui la società prenderà parte nella stagione 2020/2021.

In caso di parziale pagamento, mancato pagamento o pagamento in qualsiasi momento successivo al 3 giugno 2020, i club perderanno la possibilità di partecipare nella stagione 2020/2021 al massimo campionato cui avevano precedentemente diritto e potranno pertanto prendere parte ai soli campionati a libera partecipazione.

In questa maniera la FIP cerca di dare risposte concrete, tangibili e immediate a tutte le società».



**Le migliori
soluzioni
per l'edilizia**



Via Enrico Fermi 2/a - 72100 - BRINDISI - Telefono 0831.560450 - 393.9704178 - mail: brinmalte@gmail.com

CINEMA E FICTION

Le proposte della settimana

Tutta colpa di Freud, di Paolo Genovese - Paolo Genovese firma una dramedy degli equivoci interpretata da Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo, Vittoria Puccini, Vinico Marchioni, Claudia Gerini e molti altri. Francesco (Marco Giallini) è uno psicologo cinquantenne che è stato lasciato solo dalla moglie a crescere tre figlie. La più piccola è diciottenne, la maggiore ha superato i trenta: ognuna di loro è alle prese con una sfortuna romantica. Come se non bastasse c'è Claudia, una bellissima donna che Francesco incrocia tutti i giorni senza mai il coraggio di rivolgerle la parola. Humor e situazioni ben orchestrate sono alla base di questo film perfetto per una serata divano senza pensieri.

Midnight In Paris, di Woody Allen - Woody Allen omaggia Parigi con una favola romantica che si sviluppa tra il passato importante e il presente ancora inebriante della capitale francese. Gil (Owen Wilson) è uno sceneggiatore hollywoodiano arrivato a Parigi con la futura sposa Inez (Rachel McAdams) e i genitori di lei, da cui a momenti si



sente soffocare. Da sempre affascinato dai racconti sulla città, una sera ne approfitta per andare a fare due passi da solo, ma a mezzanotte gli accade qualcosa di strano. Inespugnabilmente si trova catapultato nella Parigi anni Venti, tra personalità celebri come Hemingway, Scott e Zelda Fitzgerald, Picasso. Gil, entusiasta della straordinaria esperienza che sta vivendo, fa in modo che la magia si ripeta ogni notte, incominciando però a destare qualche sospetto nel suocero. Allen, attraverso il suo protagonista, vive gli incontri da sogno che avrebbe voluto avere a Parigi: *Midnight in Paris* è un grande omaggio sentimentale del regista alla città e alle storie, romanzate e non, che l'hanno attraversata.

Le nostre anime di notte, di Ritesh Batra -

Tratto dal bellissimo romanzo di Kent Haruf, *Le nostre anime di notte* è stato presentato all'edizione 2017 del Festival di Venezia dove la sua coppia di protagonisti, Robert Redford e Jane Fonda, ha ritirato il Leone d'Oro alla carriera. Da *A piedi nudi nel parco* a *Il cavaliere elettrico*, passando per *La caccia*, sono tanti i titoli che i due hanno interpretato insieme, fino a quest'ultima produzione originale Netflix. Louis Waters (Redford) è rimasto vedovo. La sua vicina di casa Addie (una Jane Fonda in forma strepitosa), anche lei ormai sola, gli fa una strana proposta: perché non uscire dalle reciproche solitudini, dormendo insieme la notte? Louis, anche se un po' impaurito, accetta, scoprendo che non solo gli piace quella sua nuova vita, ma anche stare con Addie. Tra gli occhi indiscreti e invidiosi di chi pensa che dopo una certa età non si possa più amare, i due intrecciano un legame che va oltre il semplice 'farsi compagnia' e che tocca profondamente le reciproche esistenze, presenti e passate.

Serena Di Lorenzo

CAROVIGNO

La «Banda» ai tempi del virus



La banda di Carovigno ai tempi del coronavirus si potrà dire in futuro. Una banda che ha riposto la sua divisa nel cassetto senza saperne il futuro e se tutto sarà come prima, le prove, i concerti, il lavoro svolto nella scuola musicale.

Oggi la banda «Giacomo Puccini» pensa alla sua storia (oltre 270 anni dal 1742) e alle tradizioni del suo paese. Ecco come per le festività pasquali della comunità carovignese, tutti i componenti del Gran Concerto Bandistico «Giacomo Puccini» Città di Carovigno hanno voluto onorare la tradizione delle festività della Madonna di Belvedere con un video in cui la maggior parte dei musicisti suonano uniti l'Inno a SS. Maria di Belvedere, trascritto in originale per banda dal prof. Franco Carlucci.

Carovigno tutta si è mossa in questo senso: gruppi sbandieratori, confratelli, comitato e parroci, Amministrazione comunale e coloro che, anche in assenza del popolo, hanno voluto dare continuazione alla tradizione e far sentire la vicinanza alle persone chiuse in casa nonostante l'emergenza.

Non si tratta certamente di una banda qualsiasi, ma di una famiglia secolare, particolarmente attenta ad ogni momento e ad ogni evento di spessore del paese. «Oggi - dicono quelli della Banda - vogliamo augurare a tutti gli Italiani una pronta ripresa nella speranza di rivivere in futuro i grandi momenti di storia della nostra banda musicale e poterli ancora raccontare».

 **fidospeed**
CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO
327 878 31 88
brindisi@fidospeed.it



servizio svolto secondo disposizioni di legge e nel rispetto della privacy



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Catene da Neve



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it



Andrà tutto bene

RIAPRIAMO!

NEL MOMENTO DEL BISOGNO NOI CI SIAMO.
E SE VUOI VENIAMO NOI DA TE!

NEGOZIO	RECAPITO	ORARI LUN/SAB
MESAGNE	370/3353920	9:30 - 13:00 16:00 - 18:00
LECCE	392/7305038	9:30 - 13:00 16:00 - 18:00
GALLIPOLI	334/2480011	9:30 - 13:00 16:00 - 18:00